Scerra e Mirabella (M5s): “Enel, primo passo. Ora serve un piano straordinario”

Il Movimento 5 Stelle accoglie con cautela l’annuncio di Enel relativo a un primo investimento per il potenziamento della rete elettrica in Sicilia e, in particolare, nella provincia di Siracusa. A esprimersi sono il parlamentare Filippo Scerra e il referente territoriale del M5S Giuseppe Mirabella, che nei giorni scorsi avevano presentato un’interrogazione parlamentare alla Camera dei Deputati per denunciare le criticità della rete isolana.

“Accogliamo con relativa soddisfazione l’annuncio del primo investimento di Enel per il potenziamento della rete di distribuzione elettrica in Sicilia e, in particolare, in provincia di Siracusa. È un segnale positivo e un primo risultato nella direzione che avevamo indicato nei giorni scorsi nell’interrogazione parlamentare presentata alla Camera dei Deputati, con cui denunciavamo le gravi criticità emerse nelle ultime settimane”, dichiarano Scerra e Mirabella.

Nell’atto parlamentare a firma Scerra, i pentastellati avevano richiamato l’attenzione sulla fragilità della rete elettrica siciliana, messa sotto pressione dalle ondate di calore e dall’aumento dei consumi che ne è conseguito. La situazione ha causato numerosi blackout, con disagi e danni a famiglie e attività commerciali. Le interruzioni di corrente hanno inciso anche sull’efficienza del servizio idrico, compromettendo l’alimentazione degli impianti di distribuzione dell’acqua.

“Pur apprezzando questo stanziamento, ci auguriamo sia un primo passo di una nuova stagione di interventi diffusi e consistenti in tempi rapidi”, proseguono i due esponenti del Movimento. Per Scerra, l’obiettivo deve essere quello di “portare definitivamente la Sicilia fuori dalla crisi della distribuzione elettrica che si manifesta puntualmente durante

gli eventi meteorologici avversi in inverno e, soprattutto, nel corso delle sempre più frequenti e intense ondate di calore estive”.
Il deputato annuncia infine un monitoraggio costante sulla vicenda. “Continueremo a seguire con grande attenzione questa vicenda, verificando che agli annunci seguano investimenti concreti e tempi certi. Se necessario, riporteremo il tema all’attenzione del Parlamento, mettendo in campo tutte le iniziative utili affinché cittadini e imprese possano contare su una rete elettrica moderna, affidabile e all’altezza delle sfide climatiche che stiamo vivendo”.

Rete elettrica, oltre 360 milioni per Siracusa e Ragusa. Cannata (Fdi) incontra Enel dopo i disagi

Il deputato di Fratelli d’Italia ha richiesto un confronto con i vertici di E-Distribuzione dopo i guasti registrati durante le ondate di calore di luglio. Il piano triennale 2026-2028 prevede 179 milioni nella provincia iblea e 182 in quella aretusea.

Oltre 360 milioni di euro per potenziare e ammodernare la rete elettrica nelle province di Siracusa e Ragusa entro il 2028. È quanto emerso dall’incontro tra il deputato nazionale di Fratelli d’Italia Luca Cannata e i rappresentanti istituzionali di Enel, convocato dopo i disservizi registrati durante le eccezionali ondate di caldo che hanno colpito il territorio siciliano nel mese di luglio.

A metà luglio la Sicilia ha registrato temperature anomale, con una media giornaliera superiore del 12% rispetto allo stesso periodo del 2025 e picchi elevati sia nelle temperature massime sia in quelle minime. La situazione ha sottoposto le infrastrutture elettriche a una pressione straordinaria. Secondo quanto riferito da E-Distribuzione durante l'incontro, le interruzioni di fornitura sono state inizialmente gestite tramite manovre di controalimentazione da remoto e successivamente risolte con dispositivi di rialimentazione d'emergenza, impiegando complessivamente oltre 220 risorse operative e tecniche sul campo.

«I problemi vissuti da cittadini, famiglie e imprese nelle giornate più calde di luglio richiedevano risposte chiare e interventi concreti», ha dichiarato Cannata. «Per questo ho chiesto un confronto diretto con i rappresentanti istituzionali di Enel, per conoscere le cause delle criticità, verificare gli interventi effettuati e soprattutto comprendere quali investimenti siano previsti per rendere la rete più moderna, efficiente e resistente».

Nel corso dell'incontro E-Distribuzione ha illustrato il piano di investimenti previsto per il triennio 2026-2028: 179 milioni di euro destinati alla provincia di Siracusa e 182 milioni a quella di Ragusa, per un totale di circa 361 milioni. Gli interventi riguarderanno sia l'ammodernamento della rete esistente sia lo sviluppo di nuove infrastrutture, incluse le opere finanziate attraverso il PNRR. Il programma si inserisce in un più ampio piano da circa 1,8 miliardi di euro previsti per l'intera Sicilia entro il 2028, con un incremento dell'80% rispetto al precedente piano triennale.

«Ho chiesto che quanto accaduto non venga considerato soltanto un evento eccezionale, ma diventi un'ulteriore spinta ad accelerare il rafforzamento della rete», ha aggiunto il deputato. «L'obiettivo deve essere prevenire nuove criticità e garantire un servizio sempre più affidabile, soprattutto di fronte a fenomeni climatici estremi che si verificano con

crescente frequenza». Cannata ha infine annunciato che continuerà a monitorare l'attuazione del piano: «Continuerò a seguire l'attuazione degli interventi affinché gli investimenti annunciati si traducano rapidamente in cantieri e opere concrete per le province di Siracusa e Ragusa».

Nero di Ferla, il tartufo nero degli Iblei protagonista tra gusto ed eleganza

Piazza San Sebastiano si è trasformata in un raffinato salotto gourmet, con il profumo inconfondibile del tartufo nero degli Iblei ad accompagnare una serata capace di esaltare il meglio del territorio. La tredicesima edizione di Nero di Ferla ha confermato il valore di una manifestazione che, anno dopo anno, è riuscita a ritagliarsi un posto di primo piano nel panorama degli eventi enogastronomici siciliani.
Il cuore del borgo si è vestito di eleganza grazie ai suggestivi allestimenti sostenibili realizzati da Ricicreo, che ha saputo coniugare creatività, design e recupero dei materiali, regalando alla piazza un'atmosfera ricercata e accogliente. Un colpo d'occhio che ha fatto da cornice perfetta ad una manifestazione ormai diventata simbolo dell'identità di Ferla.
Protagonista assoluto è stato naturalmente il tartufo nero degli Iblei, lo scorzone, valorizzato attraverso un percorso gastronomico che ha conquistato i tanti presenti. I menu, curati da Fuoriclasse, hanno raccontato la versatilità di un'eccellenza del territorio, con piatti in cui il tartufo ha esaltato sapori e profumi.
Ad accompagnare il pubblico anche la musica dei Neri a Pois,

che hanno alternato eleganza e coinvolgimento, impreziosendo lo spettacolo con la raffinata voce di Nicoletta Palermo, capace di creare la giusta atmosfera tra grandi classici e sonorità ricercate.
A condurre la serata è stato il giornalista Gianni Catania, che ha accompagnato ospiti e pubblico in un viaggio tra gastronomia, curiosità e valorizzazione del territorio, dando ritmo ai diversi momenti della manifestazione.
Nel suo intervento, il sindaco Michelangelo Giansiracusa ha ricordato come il lavoro portato avanti dall'Amministrazione comunale in oltre un decennio per la riscoperta e la valorizzazione del tartufo nero degli Iblei abbia dato vita a una delle più efficaci operazioni di marketing territoriale della Sicilia. Un percorso costruito con determinazione, capace di trasformare un prodotto d'eccellenza in un potente strumento di promozione del territorio, attirando ogni anno visitatori, appassionati e curiosi.
"Nero di Ferla" continua così a dimostrare che investire sulle proprie eccellenze significa costruire sviluppo, turismo e identità. La tredicesima edizione si chiude con il successo di pubblico e con la conferma di una formula vincente, nella quale gusto, cultura, sostenibilità e spettacolo si fondono in un'unica esperienza, facendo di Ferla una delle capitali siciliane dell'enogastronomia di qualità.

Miss Italia, a Priolo Gargallo la selezione regionale siciliana⁹

Priolo ospita stasera, domenica 2 agosto, la selezione regionale siciliana di Miss Italia 2026. L'appuntamento è

fissato per le ore 21:00 in largo dell’Autonomia Comunale, con ingresso gratuito. L’evento rientra nel cartellone dell’Estate Priolese 2026, organizzato dall’Amministrazione comunale. La manifestazione è curata dall’associazione La Fenice in collaborazione con l’associazione culturale Glamour Production, organizzatrice esclusiva del concorso nazionale Miss Italia per la Regione Sicilia.
Il sindaco Pippo Gianni e il vicesindaco e assessore allo Spettacolo Alessandro Biamonte hanno sottolineato il carattere rinnovato dell’edizione di quest’anno. “La tipicità dell’edizione di Miss Italia 2026 sarà costituita da un’ulteriore e sensibile rivoluzione del concorso, avviata già da qualche anno: si rinnoverà ancora nel segno dei tempi e delle modalità di narrazione, alla luce di una serie di scelte, che ne stanno segnando con grande efficacia una vera e propria rifondazione”.
I due amministratori hanno precisato anche quale sarà il criterio principale di valutazione delle partecipanti. “Obiettivo principale delle Miss dell’edizione 2026 sarà quello di farsi eleggere, non solo esclusivamente per l’estetica, ma principalmente per la capacità delle ragazze di comunicare emozioni e veicolare messaggi di appartenenza ma anche d’attualità, creando con il pubblico una forte relazione di empatia”.
Miss Italia è uno dei concorsi di bellezza più longevi d’Italia, con 86 edizioni all’attivo. La selezione di questa sera rappresenta quindi una tappa del percorso che porterà alla finale nazionale.

Guasti ai climatizzatori del

Pronto Soccorso, l’Asp di Siracusa: “interventi in corso”

L’ondata di calore ha messo sotto pressione gli impianti di climatizzazione del presidio ospedaliero. Ripristinata la Risonanza Magnetica, ancora in corso i lavori al Pronto Soccorso.

L’Asp di Siracusa ha attivato un piano di intervento straordinario per far fronte ai guasti agli impianti di climatizzazione dell’ospedale Umberto I, causati dalle eccezionali temperature registrate negli ultimi giorni.

Le alte temperature hanno generato criticità tecniche a diversi sistemi di condizionamento della struttura. Nella giornata di ieri, riferisce l’Asp, è stata completata la riparazione dell’impianto a servizio della Risonanza Magnetica, con il pieno ripristino dell’operatività del reparto.

La situazione più delicata riguarda il Pronto Soccorso, dove gli interventi per il ripristino definitivo dell’impianto di climatizzazione sono ancora in corso. Nel frattempo, la funzionalità del gruppo frigorifero è stata temporaneamente ripristinata per garantire la continuità del servizio, in attesa di un ricambio specifico già richiesto con urgenza alla casa produttrice. Per scongiurare ulteriori interruzioni, l’azienda ha disposto un presidio tecnico continuo sul posto. In parallelo, è stato avviato l’approvvigionamento di condizionatori portatili da destinare alle aree cliniche considerate più sensibili.

La Direzione aziendale, sottolineando la consapevolezza dei disagi provocati dalle condizioni meteo straordinarie, «assicura che gli interventi tecnici proseguiranno senza sosta fino al completo e definitivo ripristino nel più breve tempo possibile della regolare funzionalità in tutti gli impianti».

L’Azienda dichiara inoltre di star monitorando costantemente l’evoluzione della situazione, impiegando «ogni risorsa tecnica e organizzativa disponibile per garantire le migliori condizioni microclimatiche possibili a tutela di pazienti e operatori sanitari».

L’ultimo saluto a Franco Neri, Aldo Mantineo: “Visionario, ci ha insegnato ad immaginare il futuro”

Siracusa saluta oggi Franco Neri. Nella basilica del Santuario della Madonna delle Lacrime amici, familiari e tanti cittadini si ritrovano per l’ultimo abbraccio ad uno dei personaggi più originali, creativi e controcorrente che la città abbia conosciuto. Un innovatore capace di trasformare intuizioni in esperienze, di fare della promozione del territorio una filosofia di vita e di lasciare un segno ben oltre le sue attività imprenditoriali.
Tra i ricordi più intensi c’è quello del giornalista Aldo Mantineo, amico fraterno e compagno di tanti progetti. “Era una mente fervida, velocissima. Aveva un pensiero più rapido dello scatto di un centometrista”, racconta. Un uomo che viveva di idee, spesso in anticipo sui tempi, senza lasciarsi frenare dalla paura del fallimento. “Per noi era molto più importante la fase progettuale, l’immaginazione. Alcune iniziative hanno avuto successo, altre sono state dei flop straordinari. Ma questo non ha mai cambiato il nostro modo di vedere le cose”.
Visionario è l’aggettivo che più ricorre quando si parla di

Franco Neri. Lo dimostrò quando intuì che la rinascita di Ortigia poteva passare dall'unione tra cultura, musica, gastronomia. Nacque così l'esperienza della terrazza Mokambo al Forte Vigliena, diventata negli anni un punto di riferimento per artisti, intellettuali, magistrati, scrittori, musicisti e semplici cittadini.
"Era uno dei più straordinari hub culturali della città", ricorda Mantineo. "Franco aveva una capacità catalizzatrice fuori dal comune. Riusciva a mettere allo stesso tavolo la persona incontrata per strada, l'accademico, il diplomatico, l'artista. Camminava tra i tavoli, parlava con tutti. L'accoglienza era la sua cifra umana".
Lo stesso spirito lo animava quando organizzava spettacoli, anche a costo di rimetterci economicamente. Mantineo ricorda con emozione il concerto degli Inti-Illimani riportati a Siracusa grazie all'ostinazione di Neri. "Nel teatro c'erano forse quaranta persone. Per lui non faceva differenza che fossero quaranta o quattrocento. Contava l'idea".
Tra le sue intuizioni più celebri c'è la "cannoloterapia", trasformata negli anni in un marchio riconosciuto, oggetto perfino di studi universitari come esempio di marketing territoriale. Un'idea nata quasi per gioco e diventata un simbolo della capacità di raccontare Siracusa attraverso le sue eccellenze.
Ma dietro il personaggio pubblico c'era anche un uomo generoso. "Quando si trattava di aiutare gli altri lo faceva in silenzio", conferma Aldo Mantineo. "Collaborava con la parrocchia del Pantheon, con le associazioni di volontariato. Cercava la visibilità per promuovere le idee, mai per fare pubblicità al bene che compiva".
Era un carattere forte, diretto, spesso brusco, incapace di compromessi quando riteneva di difendere un principio. "La diversità per lui era soltanto un arricchimento", ricorda ancora l'amico. E non mancavano le battaglie sociali, dalla prevenzione dell'Hiv negli anni 90 fino al sostegno ad iniziative culturali e artistiche, sempre vissute con autentica partecipazione.

Alla domanda su quale fosse la sua più grande paura, Mantineo non ha dubbi. “Aveva paura della stupidità e di non essere capito”. Rimase profondamente ferito quando la sua cannoloterapia fu banalizzata da un servizio televisivo nazionale che la presentò come uno spreco di denaro pubblico. “Lì ho visto un Franco davvero colpito. Per lui quella era una delle sue creature, un’idea nata per valorizzare il territorio”.
Oggi Siracusa rende omaggio a un uomo che ha scelto di essere sempre se stesso, senza compromessi e senza paura di andare controcorrente. Un visionario che ha lasciato in eredità idee, intuizioni e una lezione semplice ma preziosa. Immaginare il futuro è già il primo passo per costruirlo.

Festa di San Paolo Apostolo a Solarino: fede, concerti e eventi

Solarino vive il momento più intenso dell’estate 2026 con la Festa al patrono San Paolo Apostolo. Fede, folklore e grandi eventi si fondono in in una settimana nel cuore della città, culminando nella solenne processione, nei suggestivi spettacoli pirotecnici e nei concerti in Piazza del Plebiscito. Le giornate dei festeggiamenti, iniziate il 27 luglio, termineranno domani domenica 2 agosto, rappresentando come ogni anno, l’appuntamento più atteso dell’anno per l’intera provincia. Il cuore della festa batte forte per le vie del paese, trasformato a festa per l’occasione e il momento più emozionante per i devoti è rappresentato dalla solenne uscita del simulacro del Santo. A fare da cornice alle celebrazioni religiose, musica e intrattenimento in Piazza

Plebiscito, che per l’occasione si trasforma in un grande palcoscenico a cielo aperto pronto ad accogliere migliaia di spettatori. Il cartellone musicale include ospiti d’eccezione, questa sera con il concerto dei Cugini di Campagna,che faranno cantare intere generazioni con i loro più grandi successi. Domani 2 agosto sarà,invece, la volta di Fred De Palma, rapper e cantautore italiano diventato celebre per le sue hit raggaeton, per la sua abilità nel freestyle e che vanta numerosi dischi di platino e milioni di ascoltatori sulle piattaforme discografiche digitali come Spotify. Il concerto di Fred De Palma sarà preceduto, alle 22:00 dal djset di Toti Caruso e Salvo Paternò. Ancora giornate intense, dunque, dopo quella di ieri con la 72esima edizione della Coppa San Paolo, corsa ciclistica che ha come sempre richiamato appassionati dalla provincia e non solo.

Siracusa. Solarium senza bagnini, il Comune avvia una nuova ricerca dopo le rinunce degli operatori

Il Comune di Siracusa torna a cercare operatori economici in grado di garantire il servizio di salvamento e assistenza bagnanti presso i solarium comunali di Ru Frati, Forte Vigliena e Via Cassia. I precedenti operatori hanno rinunciato all’incarico e l’amministrazione ha pubblicato un avviso esplorativo dopo che i soggetti inizialmente selezionati hanno comunicato la propria rinuncia allo svolgimento del servizio, lasciando scoperti i presidi di sicurezza in vista del picco stagionale.

Il servizio dovrà essere operativo dal 10 agosto al 10 settembre 2026 – ovvero dalla data dell'eventuale affidamento – per un totale di 31 giorni. Le attività richieste comprendono la vigilanza e l'assistenza ai bagnanti, il salvataggio in mare, il presidio delle postazioni, le attività di prevenzione e il primo soccorso nei limiti delle competenze degli assistenti bagnanti, oltre all'utilizzo delle attrezzature previste dalla normativa vigente e dalle disposizioni della Capitaneria di Porto.

Il quadro tecnico-economico predisposto dall'amministrazione stima il costo complessivo del servizio in 95 mila euro. La cifra include il costo del personale addetto al salvamento – quantificato in 13.700 euro per ciascuna delle tre postazioni. L'importo ha natura indicativa e non costituisce base d'asta né impegno contrattuale da parte del Comune.
Possono presentare la propria disponibilità imprese individuali, società, cooperative, consorzi, associazioni ed enti del Terzo Settore, a condizione di disporre di personale in possesso del brevetto di Assistente Bagnanti per mare in corso di validità, della certificazione BLSD e degli ulteriori titoli eventualmente richiesti dalla Capitaneria di Porto. I candidati dovranno inoltre essere in regola sotto il profilo contributivo e fiscale.
Le dichiarazioni di disponibilità e i preventivi economici dovranno pervenire entro le ore 12:00 del 6 agosto.

Guasto ai climatizzatori del Pronto Soccorso siracusano

"Alle lunghe attese ormai croniche ma sempre meno tollerabili da parte dei pazienti in Pronto Soccorso, ora si aggiunge il

malfunzionamento dell’impianto di climatizzazione del Pronto Soccorso, segnalato anche da parte delle organizzazioni sindacali, che da tempo sottolineano gravi disfunzioni presso l’Ospedale Umberto I di Siracusa”. Queste le dichiarazioni dei rappresentanti dell’Osservatorio Civico di Siracusa che richiedono un intervento immediato per garantire condizioni accettabili all’interno del nosocomio aretuseo. “Una criticità che assume contorni particolarmente allarmanti in questi giorni di temperature elevate – conclude l’Osservatorio Civico – e che richiede un intervento immediato anche attraverso soluzioni provvisorie, in quanto occorre garantire, senza ulteriori ritardi, condizioni dignitose sia per i pazienti che per il personale sanitario, quotidianamente impegnato in un contesto già gravato da carenze di organico e sovraffollamento”.

Eventi culturali,mille euro dalla Regione a Palazzolo, il sindaco: “Mortificante,li restituisco”

Il sindaco di Palazzolo Acreide, Salvo Gallo, pronto a restituire il contributo di mille euro assegnato al Comune dalla Regione Siciliana per manifestazioni culturali, turistiche e di promozione del territorio. La cifra riguarda il progetto “Palazzolo in scena – Tradizione, Lingua e Comunità” e, secondo il primo cittadino, è del tutto sproporzionata rispetto ai contributi riconosciuti ad altri Comuni siciliani ed in particolar modo della provincia di Siracusa. Sui propri social, Gallo esprime «un profondo senso

di amarezza». A colpirlo, spiega in un video pubblicato sulla sua pagina Facebook, non è tanto l'entità economica della somma quanto «il messaggio che trasmette»: vedere una città Patrimonio UNESCO ricevere mille euro appare, a suo giudizio, «davvero mortificante».

Nella stessa nota, il sindaco elenca le assegnazioni ottenute da altri Comuni attraverso il medesimo decreto: Melilli ha ricevuto 20.000 euro per «La Terrazza degli Iblei e il Festival di San Sebastiano», Licata 25.000 euro per i festeggiamenti del Santo Patrono Sant'Angelo, Nicosia 20.000 euro per la Festa del Cannolo, Noto 15.000 euro per l'Infiorata, Pachino 15.000 euro per i festeggiamenti dell'Assunta e di San Francesco di Paola, Aragona 15.000 euro per la Sagra della salsiccia e Solarino 14.000 euro per la corsa dei carroccioli.

Per descrivere le disparità riscontrate, Gallo alza i toni e richiama il concetto di «miseria mafiologica», precisando di non riferirsi «alla mafia nella sua accezione criminale, ma a quella mentalità che alimenta la cultura dell'appartenenza, della vicinanza ai centri di potere, della discrezionalità non sempre comprensibile». Secondo il sindaco, tale approccio rischia di far prevalere «le relazioni sul merito, le convenienze sulla giustizia, le appartenenze sul valore oggettivo dei territori».

Gallo conclude ribadendo che Palazzolo Acreide «merita rispetto» e che il contributo simbolico ricevuto non è semplicemente una cifra: «sono un messaggio. E, francamente, è un messaggio che la nostra comunità non merita». Il primo cittadino annuncia l'intenzione di restituire i fondi, rivendicando al tempo stesso «un criterio di valutazione trasparente, equo e rispettoso della dignità di tutti i territori».